



## LE PRIME

Francesca De Sanctis

### Sillabari

Torino, Teatro Stabile

#### Sillabari

da Goffredo Parise  
regia di Paolo Poli  
con Paolo Poli, Luca Altavilla, Alfonso De Filippis, Alberto Gamberini, Giovanni Siniscalco  
Scene Emanuele Luzzati, costumi Santuzza Cali  
Teatro Stabile, Torino, dal 26 dicembre al 6 gennaio

**Poemi in prosa** ci raccontano di un mondo lontano popolato da vecchietti arrabbiati, donne sole e uomini ingenui. Scritte a metà del secolo passato, le poesie in prosa di Parise sono ancora attuali. A restituircele, con la sua tagliente ironia, è Paolo Poli, che ci accompagna in quel mondo magico.

### Alla meta

Roma, Rialto

#### Alla meta

di Thomas Bernhard  
regia a cura di Federica Santoro  
con Federica Santori  
Produzione Fattore K  
Rialtosantambrogio, Roma  
Fino a domani, ore 21

**Due atti** per descrivere l'umanità solitaria e scandalosa di Thomas Bernhard, scrittore rivoluzionario che crea spesso scompiglio...Ad interpretare le sue parole una giovane attrice, in questo caso anche regista, Federica Santoro. A lei toccherà dare inizio al gioco e portarlo avanti, fino alla fine.

### Fotofinish

Roma, Vascello

#### Fotofinish

di Antonio Rezza e Flavia Mastrella  
regia di Antonio Rezza e Flavia Mastrella  
allestimento scenico Flavia Mastrella  
con Antonio Rezza e Armando Novara  
Teatro Vascello, Roma  
Stasera ore 21, domani ore 17

**Si rinnova** e torna a far ridere ancora una volta *Fotofinish*, uno dei più riusciti spettacoli di quel mattacchione di Antonio Rezza, che sul palco ne combina di tutti i colori. La storia è quella di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo. Ma la solitudine si può fotografare?



Foto Bepi Caroli

Uno stralunato signor G nei panni di Neri Marcorè al Piccolo di Milano

### Un certo Signor G

Regia di Giorgio Gallione  
con Neri Marcorè, Silvia Cucchi  
Milano, Teatro Strehler fino a domani  
e poi in tournée  
\*\*\*

### MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO

Con quell'aria un po' così, sorniona e lunare, Neri Marcorè attore eclettico, imitatore irresistibile, conduttore televisivo sobrio, porta in scena a Milano, allo Strehler un mito - ma che dico: un monumento - della città, Giorgio Gaber (e insieme a lui il suo compagno d'avventura, Sandro Luporini) in uno spettacolo che lo ricorda, *Un certo Signor G*, che conclude per quest'anno la seconda edizione del Festival «Milano per Giorgio Gaber» messa in piedi

con intelligenza e amore da Dalia Gaberschik e dalla Fondazione Gaber. E, come si direbbe a Napoli, «se ne cala o' teatro»: applausi a non finire con tanto di triplo bis.

Il percorso che Neri Marcorè compie dentro l'universo gaberiano è del tutto personale e proprio per questo «fedele», non stucchevole, perfino sorprendente. Come se questo giovin signore alto e sottile, misurato nel gesto appena accennato, lucido nell'approccio, ci mettesse di fronte a un mondo che, al di là dell'insuperabile istrionismo di Gaber, della sua capacità inimitabile di essere allo stesso tempo corpo e parola, sberleffo e inquieto punto interrogativo, è rappresentato qui con una semplicità e una profondità nuove. Saranno morte le ideologie, ma la tensione morale, quella che fa di noi sempre e comunque dei «gabbiani ipotetici» secondo il signor G, pochi come Marcorè l'hanno intuita nella sua attualità.

### IL TOPO GIGANTE

Piombando in scena rompendo le pareti di giornali di una stanza sghemba che il regista Gallione gli ha costruito intorno, con l'aiuto di una scaletta e di un tavolo, un gigantesco topo che appare all'improvviso, accompagnato da due scatenate e bravissime pianiste dai capelli rosso fuoco che suonano anche chitarra e fisarmonica, con qualche puntata personale nell'appena ieri (se una moglie di ministro finisce indagata cade il governo), Marcorè mescola brani tratti da testi anni 70 da *Dialogo fra un impegnato e un non so*, a *Far finta di essere sani*, ma anche più recenti come *Il Grigio* (il topo, appunto), a canzoni famosissime interpretate con incisività e delicatezza, accompagnandosi alla chitarra.

Il mondo secondo G.G. non poteva avere un viatico migliore. ●

